

DETERMINAZIONE A CONTRARRE n. 30 del 26 novembre 2020

OGGETTO: Procedura negoziata n. 35/2020 ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei contratti, come novellato dall'art. 1, comma 2, lett. b) del D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120 mediante richiesta di offerta (RdO) MePA per la fornitura, in noleggio, di fioriere e piante ornamentali, con manutenzione in idrocoltura, per le sedi ACI di via Marsala n. 8, via Solferino n. 32 e via Fiume delle Perle n. 24, in Roma.

CIG 8534676D6D

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. ed, in particolare, gli articoli 7
12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23.01.2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31.08.2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30.10.2013, n.125;

VISTI l'art. 2, comma 3, e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*";

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20.02.2014, modificato nella seduta del 22.07.2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29.10.2015 ed integrato nelle sedute del 31.01.2017, del 25 luglio 2017 e del 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 06.11.2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'ente con deliberazione del 23.01.2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26.03.2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio del 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31.01.2017, il Consiglio Generale, ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la denominazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "*Servizio Patrimonio*", con decorrenza dal 01.03.2017;

VISTA la nota del Segretario Generale prot. n.1913 del 02.03.2020, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, c. 1, lett. o) del decreto legislativo del 29.10.1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18.12.2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2021, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21.10.2020;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2021, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a €300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTO il provvedimento prot.194 del 05.03.2020, con il quale il Direttore del Servizio Patrimonio ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 05.03.2020 – 04.03.2023;

RICHIAMATO il documento relativo alla declaratoria delle funzioni ed attività di competenza dell'Ufficio Acquisti, incardinato nel Servizio Patrimonio;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio n. 44 del 23 novembre 2020, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3738 del 16 novembre 2020, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 - CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18.04.2016, n. 50 e s.m.i., *Codice dei contratti pubblici*, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19.04.2017, n. 56, entrato in vigore il 20.05.2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18.04.2016, n. 50, ridenominato "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D. L. 18.04.2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito con modificazioni, con la legge 14.06.2019 n. 55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17.06.2019;

VISTO il decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito, con modificazione, in Legge 11 settembre 2020, n. 120, pubblicato su GU n.228 del 14 settembre 2020 ed, in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera b);

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI gli articoli 9 e 10 del manuale delle procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare la determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTA la Determinazione Anac n. 5 del 06.11.2013 - Linee Guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTA la determinazione del Segretario Generale del 21 gennaio 2020, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici, è stato approvato il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, in conformità alle disposizioni del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 - *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*;

CONSIDERATO che i Regolamenti della Commissione europea (UE) 2019/1827, (UE) 2019/1828, (UE) 2019/1829 e (UE) 2019/1830 hanno modificato dal 1° gennaio 2020 le soglie di rilevanza comunitaria previste per l'aggiudicazione degli appalti e delle concessioni già fissate, rispettivamente, dalle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE e 2009/81/CE, determinando - dal 1° gennaio 2020 - la soglia di rilevanza comunitaria, per gli appalti pubblici di forniture e servizi nei settori ordinari, in € 214.000,00.

VISTO l'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per le procedure di acquisizione di servizi di importo superiore a 40.000 euro, devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 38 del Codice stesso;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 216, comma 10, del Codice dei Contratti Pubblici, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33-ter del D.L. 179/2012, convertito nella legge n. 221/2012;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritta alla suddetta Anagrafe con codice AUSA: 0000163815, come risulta dal sito ANAC;

CONSIDERATO che il 31.12.2020 giunge a naturale scadenza l'attuale contratto di noleggio e manutenzione delle piante ornamentali degli uffici della sede centrale e che, pertanto, si rende necessario provvedere in tempo utile per il nuovo affidamento;

PRESO ATTO della relazione istruttoria del 19.11.2020 del Responsabile del procedimento individuato - nella quale sono proposte la procedura di scelta del contraente e la soluzione contrattuale idonea a garantire la continuità della fornitura presso gli uffici centrali dell'Ente, nel rispetto dei principi che disciplinano la materia dei contratti pubblici e dalla quale si rileva che:

- allo stato, è attivo il bando *“Servizi”*, categoria merceologica *“Manutenzione verde pubblico”*;
- la procedura da realizzare più adeguata per l'affidamento del nuovo contratto di fornitura e manutenzione è quella negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del Codice dei contratti, come novellato dall'art.1, comma 2, lett. b) del D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120;

PRESO ATTO che nella citata relazione istruttoria del RUP del 19.11.2020, il valore stimato presunto dell'appalto, stabilito di durata quinquennale, comprensivo della fornitura

standard delle piante, della loro manutenzione in idrocoltura, nonché dell'allestimento di n. 10 eventi nell'arco di validità del contratto, è pari a € 86.100,00, oltre IVA e che i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale, non soggetti a ribasso, sono pari ad € 550,00;

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27.12.2006, n. 296 e s.m.i., per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP s.p.a., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il MEPA, sul quale si può acquistare con ordine diretto di acquisto (OdA), richiesta di offerta (RdO) e trattativa diretta (TD);

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per l'esperimento di una procedura ex art. 36, comma 2, lett. b) del Codice, come novellato dall'art. 1, comma 2, lett. b) del D. L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, il quale prescrive il ricorso alla procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del Codice dei contratti pubblici, previa consultazione di cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, mediante l'utilizzo della piattaforma www.acquistinretepa.it della Consip, che consente di semplificare e snellire il processo di acquisto, tenuto conto della riduzione degli adempimenti e dei termini di presentazione delle offerte, garantendo, al contempo, la piena tracciabilità delle operazioni nel rispetto dei principi in materia di appalti pubblici quali quelli di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;

RITENUTO di procedere con una Richiesta di Offerta (RdO) sul MEPA rivolta a n. 10 operatori economici debitamente abilitati al bando "Servizi", categoria merceologica "*Manutenzione verde pubblico*", da aggiudicare secondo il criterio del minor prezzo ex art. 95, comma 4, lett. b), trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato e dando evidenza, come prescritto dal citato articolo 1, comma 2, lett. b) del D. L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, dell'avvio della procedura negoziata in argomento tramite pubblicazione di un avviso nel sito istituzionale dell'Ente - Sez. Amministrazione Trasparente;

TENUTO CONTO che, avuto riguardo alla natura delle prestazioni da eseguire, la fornitura è strutturata in un solo lotto e che - alla luce delle indicazioni dell'art. 51 del Codice dei contratti pubblici - l'oggetto dell'appalto è caratterizzato da omogeneità ed unitarietà

strutturale e funzionale e l'utilizzazione compiuta del servizio, la sua fruibilità e la sua fattibilità assumono valore in quanto unitariamente considerata e finalizzata alla realizzazione degli interessi pubblici sottesi agli obiettivi che si intendono conseguire con l'affidamento;

VISTO il Comunicato del Presidente ANAC del 20 maggio 2020 con il quale, nell'ambito delle iniziative volte ad assicurare supporto economico ai cittadini, alle amministrazioni e alle imprese che affrontano problemi di liquidità finanziarie durante l'emergenza sanitaria Covid19, è stato disposto - in coerenza con la richiesta deliberata dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 289 l'esonero temporaneo del pagamento dei contributi dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la partecipazione alle procedure di gara avviate a partire dal 19 maggio 2020;

VISTA la legge 13.08.2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "*Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili*" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17.02. 2011;

VISTI l'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici e l'articolo 6-bis della legge 07.08.1990, n. 241, introdotto dalla legge 06.11.2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3, "*Nomina, ruolo e compiti del Responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", emanate dall'Anac con determinazione n. 1096 del 26.10.2016, ed al Comunicato del Presidente del 14.12.2016, di nominare quale Responsabile del procedimento il dr. Emilio Annunziata, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, qualifica professionale C5, in possesso delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge;

RAVVISATO che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d), della legge 07.08.1990, n. 241, il Responsabile del procedimento cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura *budget* dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato dall'ANAC il CIG n. 8534676D6D;

DETERMINA

sulla base delle premesse e degli atti ivi richiamati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

di prendere atto della relazione del Responsabile del procedimento del 19.11.2020 e di autorizzare l'esperimento di una procedura ex art. 36, comma 2, lett. b) del Codice, come novellato dall'art. 1, comma 2, lett. b) del D. L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, per l'affidamento della fornitura, in noleggio, di fioriere e piante ornamentali, con manutenzione in idrocoltura, per le sedi ACI di via Marsala n. 8, via Solferino n. 32 e via Fiume delle Perle n. 24, in Roma, in conformità alla lettera di invito e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di stabilire che lo svolgimento della suddetta procedura avrà luogo sulla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it, nelle forme e secondo le modalità indicate nelle condizioni generali di contratto MEPA, con Richiesta di Offerta (RdO) rivolta a cinque operatori economici debitamente abilitati al Bando "Servizi", categoria merceologica "Manutenzione verde pubblico", con aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo ex art. 95, comma 4, del Codice, trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato, dando evidenza dell'avvio della procedura negoziata in argomento tramite pubblicazione di un avviso nel sito istituzionale dell'Ente - Sez. Amministrazione Trasparente;

di fissare il valore massimo presunto dell'appalto, posto a base di gara, per la durata di 5 anni, in € 86.100,00, oltre IVA, da imputare per le rispettive quote di competenza al conto di costo n. 410810005 "Noleggi diversi", sul budget di gestione da assegnare per gli esercizi finanziari competenti 2021-2022-2023-2024-2025 al Servizio Patrimonio quale Unità Organizzativa Gestore C.D.R. 1101;

di dare atto che i costi della sicurezza per rischi da interferenze, come da D.U.V.R.I. agli atti, sono pari a € 550,00, oltre IVA, per l'intero periodo contrattuale;

di nominare il dr. Emilio Annunziata, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici;

di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento;

di trasmettere la presente determinazione al Responsabile del procedimento, il quale, fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis dalla Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, per il quale esso deve astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale, avrà cura di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati, di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 come modificato nel D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente;

di dare atto che, ai sensi del comunicato del Presidente ANAC del 20 maggio 2020, non è dovuto il contributo ANAC, né per la stazione appaltante, né per gli operatori economici;

di dare atto che il sistema dell'ANAC ha attribuito alla presente procedura il numero di CIG n. 8534676D6D.

Visto: il Responsabile del procedimento
F.to: Emilio Annunziata

Il Dirigente
F.to: Antonella Palumbo